



Area 7 - LA FINANZA PUBBLICA

Modulo 6 – Gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento

Lezione 7.6.1 – I Fondi strutturali e di investimento europei

Introduzione

In questo video affronteremo l'argomento dei Fondi strutturali e di investimento europei.

In particolare spiegheremo:

- in quali settori i Fondi strutturali si concentrano e in che modo questi finanziano la Politica di Coesione del nostro Paese;
- i principi del cofinanziamento;
- i Grandi Progetti Comunitari.

Cominciamo....

Cosa sono i Fondi SIE

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono il principale strumento finanziario attraverso il quale l'Unione Europea, in base all'articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'UE, promuove il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale.

Grazie ai Fondi SIE, l'Unione intende ridurre il divario tra le diverse Regioni ed il ritardo delle aree meno sviluppate. Un'attenzione particolare è rivolta:

- alle zone rurali;
- zone interessate da transizione industriale;
- e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici.

I Fondi SIE si concentrano in 5 settori:

- 1) ricerca e innovazione;
- 2) tecnologie digitali;
- 3) sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio;
- 4) gestione sostenibile delle risorse naturali;
- 5) piccole imprese.

Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale. Il primo ciclo settennale risale al periodo 1994-1999, al quale sono seguiti i cicli 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020. Attualmente è in atto il processo di negoziato per il periodo 2021-2027.

Quali sono i 5 Fondi

I Fondi strutturali e d'investimento europei sono 5:

- 1) **Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, che promuove uno sviluppo armonioso nelle diverse Regioni dell'UE;
- 2) **Il Fondo sociale europeo (FSE)**, che sostiene progetti in materia di occupazione e investe nel capitale umano (lavoratori, giovani e tutti coloro che cercano un lavoro);



- 3) **Il Fondo di coesione (FC)**, che finanzia i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei Paesi in cui il reddito nazionale lordo pro capite è inferiore al 90% della media europea;
- 4) **Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**, che si concentra sulla risoluzione di sfide specifiche cui devono far fronte le zone rurali dell'UE;
- 5) **Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**, che aiuta i pescatori ad utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie.

I Fondi SIE e la Politica di Coesione

La Politica di Coesione, definita dal Trattato sull'Unione come obiettivo fondamentale del processo di integrazione economica europea, è composta dai Fondi SIE e dalle risorse del cofinanziamento nazionale e regionale.

La Politica di Coesione fornisce il quadro di riferimento per la realizzazione della strategia Europa 2020 che mira ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Europa entro tale data.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso un'assegnazione differenziata delle risorse a diverse categorie di Regioni, identificate in base al livello del reddito pro capite regionale.

Nell'attuale ciclo di programmazione le Regioni si dividono in 3 categorie:

- Le Regioni meno sviluppate con un reddito pro capite inferiore al 75% della media UE;
- Le Regioni in transizione con reddito pro capite compreso tra 75 e 90%;
- Le Regioni più sviluppate con reddito pro capite superiore al 90%.

I Fondi strutturali nel bilancio Europeo e le risorse a disposizione dell'Italia

Per il ciclo di programmazione 2014-2020, il bilancio dell'Unione ha assegnato 454 miliardi di euro da investire in più di 500 programmi su tutto il territorio Europeo. Insieme al cofinanziamento nazionale di 183 miliardi di Euro da parte degli Stati membri, l'investimento complessivo si aggira intorno ai 637 miliardi.

Per ciò che riguarda nello specifico il nostro Paese, la programmazione 2014 – 2020 ha assegnato all'Italia oltre 46,4 miliardi di Fondi SIE e Cooperazione territoriale, Con tale ammontare di risorse siamo il secondo Stato membro per dotazione dopo la Polonia.

Se ai Fondi SIE destinati dall'UE si aggiungono le altre risorse nazionali per il cofinanziamento e le risorse destinate ai programmi complementari, le risorse complessive messe a disposizione per la politica di coesione in Italia sono oltre 140 miliardi.

I principi del cofinanziamento e dell'addizionalità dei Fondi

Il sistema del cofinanziamento dei Fondi Strutturali è un meccanismo chiave e si riferisce al contributo apportato dal singolo Stato membro a un dato programma di investimento europeo.

È la Commissione che stabilisce i tassi di cofinanziamento per ciascun programma operativo. Inoltre, in base al principio dell'addizionalità sancito dai regolamenti europei, gli interventi finanziari dall'Unione devono essere aggiuntivi rispetto alla spesa pubblica ordinaria dei singoli Stati.

Grazie alle ingenti risorse stanziata ed ai principi del cofinanziamento e dell'addizionalità, i Fondi SIE sono diventati sempre più importanti per gli interventi pubblici, compensando la riduzione degli investimenti nazionali e regionali causata dalla crisi.



Il processo di programmazione

Il processo di programmazione si compone di diverse fasi.

Per il periodo 2014-2020, il primo passaggio è stata la presentazione del Quadro Strategico Comune da parte della Commissione Europea, che ha individuato le priorità di investimento dei Fondi SIE rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Il Quadro Strategico Comune, presentato il 14 marzo 2012, ha definito gli obiettivi tematici per l'allocazione dei Fondi e in modo integrato per ciascuno degli obiettivi tematici:

- i principali scopi da perseguire;
- le azioni fondamentali per ciascun Fondo;
- e i principi generali di attuazione per garantire un utilizzo effettivo ed efficace dei Fondi.

A partire dal Quadro Strategico Comune, poi, ciascuno Stato membro ha elaborato un Accordo di partenariato con il coinvolgimento dei partner istituzionali e socioeconomici e di concerto con la Commissione europea, che lo ha approvato per renderlo operativo.

L'Accordo di Partenariato delinea la strategia e le priorità d'investimento prescelte dallo Stato membro interessato e fornisce un elenco dei programmi operativi nazionali e regionali (PO) che esso intende attuare rispetto agli 11 obiettivi tematici individuati dal Quadro Strategico Comune. L'Accordo di Partenariato, inoltre, stabilisce la dotazione finanziaria annuale destinata a ciascun Programma Operativo.

I Grandi Progetti Comunitari

Una tipologia particolare di investimenti realizzati grazie ai Fondi SIE sono i Grandi Progetti Comunitari, cioè investimenti finanziati nell'ambito dei Fondi Strutturali europei finalizzati a conseguire risultati di ampia portata strategica.

I Grandi Progetti Comunitari sono generalmente progetti infrastrutturali su larga scala e si suddividono in due categorie:

- 1) gli investimenti per le infrastrutture (ad esempio ferrovie, metropolitane, porti, autostrade, reti idriche e reti di banda ultra larga),
- 2) e gli investimenti produttivi per lo sviluppo di grandi impianti industriali.

Per il ciclo 2014-2020 vengono considerati Grandi Progetti quelli di importo superiore a 75 milioni di euro, che contribuiscono all'Obiettivo Tematico 7 – "Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete".

A differenza dei progetti "ordinari" dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, che sono autonomamente selezionati e ammessi a finanziamento dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo di riferimento, i Grandi Progetti sono soggetti a specifiche procedure di istruttoria ed approvazione da parte della Commissione europea.